

Cronaca di una commemorazione ricca di eventi

di Francesco Rinaudo

Si sono tenute alla fine del decorso mese di Marzo le manifestazioni in ricordo del giornalista trapanese Franco Auci, prematuramente scomparso il 27 Marzo di tre anni fa.

ferito ad Augusto Onorati, fatto e dinamico presidente provinciale dell'A.I.A.C. (Associazione italiana allenatori di calcio).

Nel pomeriggio, sempre presso il Salone delle Adunanze del CONI, è stato presentato il vo-



Rino Cavasino, Laura Bastianetto che ha concluso i lavori, Francesco Paolo Maiorana e Giovanni Basciano, protagonista di una interessante rievocazione dell'Atletica Leggera a Trapani, dai primi decenni del secolo scorso ad oggi

Il programma delle iniziative, organizzate dalla Sezione trapanese dell'U.N.V.S. (Unione Nazionale Veterani dello Sport) con la collaborazione del Comitato Provinciale del CONI, ha avuto inizio Sabato 24 Marzo con la celebrazione di una messa in suffragio presso la Cattedrale di Trapani ed è proseguito Lunedì 26 Marzo con lo svolgimento di un torneo "Primi Calci" presso il complesso sportivo "La Locomotiva", cui hanno partecipato le formazioni di sei società di calcio giovanile.

Il clou si è toccato Martedì 27 Marzo presso il Salone delle Adunanze del CONI di Trapani, dove in mattinata ha avuto luogo la cerimonia di premiazione dei vincitori (che hanno ricevuto delle targhe ricordo offerte dal Panathlon di Trapani), del III Concorso Letterario "Franco Auci", riservato agli studenti delle Scuole Medie Superiori di Trapani ed Erice, nelle sezioni: Poesia (in lingua italiana e dialetto) e Narrativa. A seguire l'assegnazione del Premio speciale allo Sport, quest'anno con-

lume "Ricordi della mia vita", Autobiografia di Giovanni Cesare Oddo (1913 - 2009), il più grande uomo di Sport che Trapani abbia mai espresso.

Si tratta di un'opera postuma di Franco Auci, che aveva raccolto e sistemato, fino a pochi giorni prima di morire, i manoscritti di Giovanni Cesare Oddo, portata ora alla stampa dalla famiglia Auci, in particolare dalla sorella Ina, infaticabile e paziente curatrice di quanto il fratello Franco aveva lasciato... a metà, con il contributo del figlio, Rino Cavasino, anche lui paziente ed amorevole nel dare sistemazione grafica a quest'opera dello zio, rimasta incompiuta.

Da sottolineare come, nel solco della tradizione familiare, gli Auci hanno pubblicato il volume interamente a proprie spese e che lo stesso è in distribuzione gratuita nelle edicole e può essere richiesto al Coni ed alla stessa famiglia Auci (tel. 0923/23251).

Alla presentazione, curata dal giornalista Nicola Rinaudo,

Segue a pag. 7

Cronaca di una commemorazione ricca di eventi

Segue da pag. 5

hanno presenziato, oltre che le varie autorità locali, anche alcuni familiari di Giovanni Cesare Oddo: la figlia Nina, la nipote giornalista Laura Bastianetto, la vedova di Pino Oddo,

ed il figlio dell'altro fratello, Luigi Oddo, per anni docente di materie letterarie presso il Liceo Classico.

Dal tenore degli interventi, seguiti alla presentazione, si può già evincere la portata ed il significato dell'evento.

Il prof. Renzo Vento, giornalista e docente trapanese, ha ricordato la figura di Franco, in particolare facendone rilevare il peso e l'importanza all'interno della comunità sportiva e non solo sportiva: "In tempi in cui non c'era internet - ha chiosato - internet per noi era Franco".

Il prof. Giovanni Basciano, av-

valendosi di diapositive riproducibili pregevoli foto d'epoca, ha proposto un rapido excursus dell'atletica leggera trapanese, dalle origini ai giorni nostri.

E gran parte di questo sviluppo, non solo l'inizio, si deve proprio a Giovanni Cesare Oddo, il primo che scavò con le proprie mani la buca per il salto in lungo in Via Villanova alla fine degli anni Venti e che, assieme ad un nugolo di giovani appassionati, promosse la pratica dell'atletica al Campo degli Spalti.

Il Presidente del Coni, Salvatore Castelli e quello dell'U.N.V.S., Francesco Paolo Maiorana, hanno sottolineato come, grazie all'opera di Franco Auci, sia stato possibile offrire alla collettività un altro pezzo di memoria sportiva trapanese, ma che solo sportiva certo non è, e come la riscoperta di una figura fondamentale come quella di Giovanni Cesare Oddo sia il segno di

un humus di valori etici e morali, costituenti il dna proprio di una collettività civile.

Che poi tanto l'Oddo che l'Auci si siano nutriti degli stessi identici valori di lealtà, passione, amore per lo sport, attenzione alle giovani generazioni, rappresenti - come ha affermato Nicola Rinaudo - l'ideale tratto di congiunzione fra uomini di generazioni ed epoche differenti, accomunati però dalla stessa visione della vita, dagli stessi nobili ideali.

Lo stesso Rinaudo è riuscito a strappare un impegno, affinché tutti i presenti, ciascuno per la parte di propria competenza, si adoprino nell'immediato futuro per realizzare quel piccolo/grande desiderio di Giovanni Cesare Oddo: due targhe commemorative, poste l'una in Via Spalti, l'altra in Via Villanova, che ricordino co-

me in quei luoghi sia nato lo sport trapanese.

Da segnalare, in ultimo, la notizia diffusa dalla sig.ra Ina Auci, la quale ha riferito dell'esistenza in vita dell'altro antesignano dell'atletica trapanese, Giovanni Ritondo, classe 1911, che adesso abita a Genova ed il prossimo Giugno compirà 101 anni.

A scovararlo era stato, come al solito, Franco Auci.



Nino Maranzano, Delegato Regionale dei Veterani dello Sport, premia una delle vincitrici del concorso; a sinistra il giornalista Nicola Rinaudo che ha presentato l'evento; a destra il Prof. Pietro Frazzitta, segretario dell'UNVS